

Gli autori

Emanuele Agazzani è cultore della materia in Filosofia Teoretica presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università Sapienza di Roma. Sta svolgendo il Dottorato in Filosofia presso la stessa Università con un progetto di ricerca su *Il «Giornale critico della filosofia italiana»*. *Storia di una rivista (1920-1946)*. Nel medesimo Ateneo ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia Teoretica nel 2018 con una tesi dal titolo: *L'ultimo Gentile. Sul sentimento e la morte*. I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'idealismo italiano (in particolare Gentile e Croce), sulla storia della cultura e della filosofia italiane del XX secolo, e sulla filosofia italiana contemporanea (in particolare Sasso e Severino).

Marco Albeltaro è professore a contratto di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Culture, politica e società dell'Università di Torino. Fra l'altro

ha pubblicato: *29 luglio 1900* (Laterza 2019); *Mussolini e il fascismo* (Solferino 2018); *Cesare Battisti e Fabio Filzi* (Il Sole 24 Ore 2014); *Le rivoluzioni non cadono dal cielo. Pietro Secchia, una vita di parte* (Laterza 2014).

Giulio Azzolini è attualmente ricercatore di Filosofia politica all'Università Ca' Foscari di Venezia. Le sue ricerche riguardano soprattutto l'analisi dei sistemi-mondo, le teorie della globalizzazione, il marxismo e l'elitismo. Ha pubblicato, tra l'altro, *Dopo le classi dirigenti. La metamorfosi delle oligarchie nell'età globale* (Laterza 2017) e *Capitale, egemonia, sistema. Studio su Giovanni Arrighi* (Quodlibet 2018).

Davide Bondi è assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna (2020-2021). Lo è stato anche presso l'Università degli Studi di Milano (2003-2004)

e l'Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma (2018-2019). È tra membri del Comitato Scientifico dell'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Labriola, di «Storiografia. Rivista annuale di storia» e della «Revista de Teoria da História» (Brasile). È redattore del «Giornale critico della filosofia italiana» e di «Filosofia e Teologia», e Italian Ambassador dell'International Network for the Theory of History (INTH, Università di Ghent). I suoi ambiti di ricerca vertono sulla filosofia classica tedesca, sulla filosofia italiana a cavallo tra Ottocento e Novecento, sulla filosofia anglo-americana contemporanea, con interesse prevalente per le teorie del pensiero storico e per il dibattito metodologico sulla storiografia. Ha infatti pubblicato tre monografie sul pensiero di Antonio Labriola (Unicopli 2013), di Friedrich D.E. Schleiermacher (Morcelliana 2018) e sulla teoria della storia dopo il *linguistic turn* (Firenze University Press 2013). Ha approntato edizioni critiche delle opere di Heymann Steinthal (Bompiani 2013), dei primi scritti di Schleiermacher (Bompiani 2021), e del secondo saggio sul materialismo storico di Labriola (Bibliopolis 2021).

Giuseppe Cospito è professore associato di Storia della filosofia nel Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Pavia. I suoi interessi di ricerca si rivolgono principalmente al pensiero filosofico e politico italiano tra XVI e XX secolo nel-

le sue relazioni con le principali correnti intellettuali europee, con particolare riferimento a Machiavelli, Vico, Cattaneo e Gramsci. All'autore dei *Quaderni del carcere* ha dedicato numerosi saggi e due monografie: *Il ritmo del pensiero. Per una lettura diacronica dei "Quaderni del carcere"* (Bibliopolis 2011); *Introduzione a Gramsci* (Il melangolo 2015); collabora inoltre all'Edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci, di cui ha curato finora, con Gianni Francioni, i *Quaderni di traduzioni 1929-1932* (Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2007) e, con Gianni Francioni e Fabio Frosini, il primo tomo dei *Quaderni miscelanei 1929-1935* (Istituto della Enciclopedia Italiana 2017).

Giulia Dettori è dottoranda in Filosofia presso l'Università Sapienza di Roma, dove sta svolgendo un progetto di ricerca che intende analizzare lo sviluppo del marxismo teorico in Italia tra il 1956 e il 1968. Si è laureata nel medesimo Ateneo con una tesi sulle *Origini dell'operaismo italiano negli anni Sessanta*. I suoi interessi di ricerca vertono, in particolare, sulla storia della cultura e della filosofia italiane e sulla storia dei marxismi. Ha curato per «Filosofia italiana» un'intervista a Mario Tronti su *Origini ed eredità dell'operaismo*.

Antonio Di Meo, storico della scienza e della cultura, si interessa anche dei rapporti fra scienza e letteratura, in

particolare in Giacomo Leopardi e Primo Levi. Ha pubblicato numerosi saggi specialistici su riviste italiane e internazionali. Ha collaborato alla *Histoire du vocabulaire scientifique dell'Institut de la langue française* (CNRS), con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, con l'Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL, con l'Istituto Superiore di Studi Storici di San Marino. Ha insegnato Storia della Scienza all'Università di Macerata e all'Università Sapienza di Roma. Ha ricoperto il ruolo di Vicedirettore della Fondazione Istituto Gramsci (1980-1996). Su Antonio Gramsci, tra l'altro, ha curato il fascicolo monografico *Prospettive su Gramsci* del «Cannocchiale. Rivista di filosofia» e ha pubblicato il volume *Decifrare Gramsci. Una lettura filologica* (Bordeaux 2020).

Fulvia Giachetti è dottoranda in Studi Politici presso l'Università Sapienza di Roma, dove è altresì iscritta al percorso dottorale d'eccellenza della Scuola Superiore di Studi Avanzati (SSAS) nella classe accademica degli Studi Umanistici. Si è laureata in Filosofia Teoretica presso il medesimo Ateneo, svolgendo una tesi sulla ricezione e rielaborazione della teoria del performativo nel pensiero post-strutturalista. Attualmente sta svolgendo una ricerca di dottorato di taglio storico-filosofico sulle teorie del neoliberalismo, concentrandosi in particolar modo sulle teorie critiche. Collabora all'attività scientifica e redazionale

svolta dalla rivista «Pólemos. Materiali di Filosofia e Critica Sociale» (Donzelli Editore).

Giuliano Guzzone ha studiato storia della filosofia presso l'Università di Pisa, laureandosi nel 2011, con una tesi di storia del pensiero economico sull'economista marxista statunitense Paul Sweezy. Presso la Scuola Normale Superiore di Pisa ha conseguito il diploma di licenza (2012), presentando uno studio sulle fonti del pragmatismo logico italiano, e il diploma di perfezionamento in discipline filosofiche (2015), discutendo una dissertazione su scienza economica e critica dell'economia politica nei *Quaderni del carcere* di Antonio Gramsci. Tra il 2015 e il 2017, grazie a due borse della Fondazione Luigi Einaudi Onlus di Torino, ha condotto una ricerca sulla formazione intellettuale di Claudio Napoleoni. Dal febbraio 2018 al gennaio 2019 è stato assegnista presso il Dipartimento di Economia e Statistica "Salvatore Cognetti De Martiis" dell'Università di Torino, dove ha proseguito le sue indagini sul marxismo italiano. Dall'ottobre 2019 svolge una ricerca sulla biografia intellettuale di Franco Momigliano finanziata dalla Fondazione "Giuseppe Di Vagno" di Conversano (Bari).

Francesca Izzo ha insegnato Storia delle dottrine politiche e Filosofia della politica all'Università l'Orientale di Napoli. Fa parte del Comitato dei Ga-

ranti della Fondazione Istituto Gramsci di Roma e la sua attività di ricerca si svolge intorno al pensiero filosofico e politico del Seicento e del Novecento. Per il pensiero contemporaneo si occupa di teoria femminista. Fra le sue pubblicazioni recenti: *Religione e antropologia: da Marx a Gramsci a De Martino*, in *Marx in Italia*, a cura di F. Giasi e M. Mustè (Istituto della Enciclopedia Italiana 2020); *Dall'internazionalismo al "cosmopolitismo di tipo nuovo"*, in *Egemonia e modernità. Gramsci in Italia e nella cultura internazionale* (Viella 2019); *Dall'antica Grecia al secolo delle donne* (Carocci 2016); *Il Marxismo dal 1945 al 1989*, in *Il contributo italiano alla storia del pensiero. Filosofia* (Istituto della Enciclopedia Italiana 2012); *Democrazia e cosmopolitismo in Antonio Gramsci* (Carocci 2009).

Marcello Mustè è professore associato di Filosofia teoretica alla Sapienza Università di Roma. È membro del Consiglio

scientifico della Fondazione Gramsci e della Commissione scientifica per l'Edizione Nazionale degli scritti di Antonio Gramsci. Tra i suoi libri si ricordano *La filosofia dell'idealismo italiano* (Carocci 2008) e *Marxismo e filosofia della praxis* (Viella 2018).

Camilla Sclocco ha conseguito la Laurea magistrale in Filosofia presso l'Università Sapienza di Roma, discutendo una tesi su *Antonio Gramsci e le scienze sperimentali*, vincitrice del "Premio Internazionale Alberto Cardosi, IV edizione 2020" bandito dalla Fondazione Gramsci di Roma. Attualmente frequenta il corso di specializzazione annuale in "Scienze della cultura" presso la Scuola Internazionale di Alti Studi della Fondazione Collegio San Carlo di Modena e lavora sul pensiero di Antonio Gramsci. I suoi interessi di ricerca riguardano la filosofia italiana di fine Ottocento e della prima metà del Novecento e le vicende culturali del secondo dopoguerra italiano.

Finito di stampare nel mese di maggio del 2021
dalla tipografia «System Graphic S.r.l.»
via di Torre Sant'Anastasia, 61 – 00134 Roma